

LEGENDA

DESCRIZIONE	TIPO DI PERMEABILITÀ	GRADO DI PERMEABILITÀ*			
		10 ¹	10 ²	10 ³	10 ⁴
<p>Complesso idrogeologico della Colta alluvio-colluviale (Pleistocene medio-Olocene) (non ripartimenti di base) Terze e quarte argille, depositi alluvionali paludosi, sabbio-terreni e sabbio-argillosi con livelli di argilla via via più ricche in relazione alla distanza di quota. Sezione variabile tra qualche metro e una decina di metri. Caratterizzato da permeabilità primaria, per porosità, bassa trasmissibilità da molto bassa, in caso di contenuto in argilla prevalente, a media, in caso di contenuto in sabbia prevalente.</p>	A2	A			S
<p>Complesso idrogeologico delle Calcarenelle del Salento (Pleistocene medio-superiore/Pleistocene) Calcarenelle, calcari grossolani tipo "Spacchiera", calcari calcari più o meno arenacei, calcare argilloso ("tufo"), vecchio baso sono presenti alle volte brucate e conglomerati; il calcare è grigio, giallastro o rossastro; la stratificazione è molto variabile; l'altitudine del calcare è in genere maggiore di questa formazione musca lica 10m. Caratterizzato da permeabilità bassa a primaria (per porosità), sia secondaria (per fratturazione e carismi); la permeabilità può aumentare in presenza di granularità più grossolana (sabbie) e calcareo.</p>	QP				K
<p>Complesso idrogeologico delle calcarenelle di Andano (Miocene superiore) Calcarenelle argillose arenose e brucate, con frammenti fossili; calcarenelle massive arginose arenose (Bianche, Sante, Maglie, etc.). L'altitudine "terra bruciata". La sezione di questa formazione varia da un massimo di 30-50m ad un massimo di 10m. Caratterizzato da permeabilità bassa a primaria (per porosità), sia secondaria (per fratturazione e carismi); la permeabilità può aumentare in presenza di granularità più grossolana (sabbie) e calcareo.</p>	M ₁ +				K
<p>Complesso idrogeologico della Para Leone (Miocene medio-superiore) Calcarenelle calcaree argillose e argillose, con frammenti fossili; calcarenelle massive arginose arenose (Bianche, Sante, Maglie, etc.). L'altitudine "terra bruciata". La sezione di questa formazione varia da un massimo di 30-50m ad un massimo di 10m. Caratterizzato da permeabilità bassa a primaria (per porosità), sia secondaria (per fratturazione e carismi); la permeabilità può aumentare in presenza di granularità più grossolana (sabbie) e calcareo.</p>	M ₁ -				K

K = coattività, strutture cariche A = contenuto di argilla L = contenuto di limo S = contenuto di sabbia grossolana

IDROGEOLOGIA
 +++ Reticolo Idrografico
 -2m sim- Isoplezometriche (falda profonda; non si hanno dati su falde superficiali; i sondaggi eseguiti per il progetto non hanno individuato la falda).

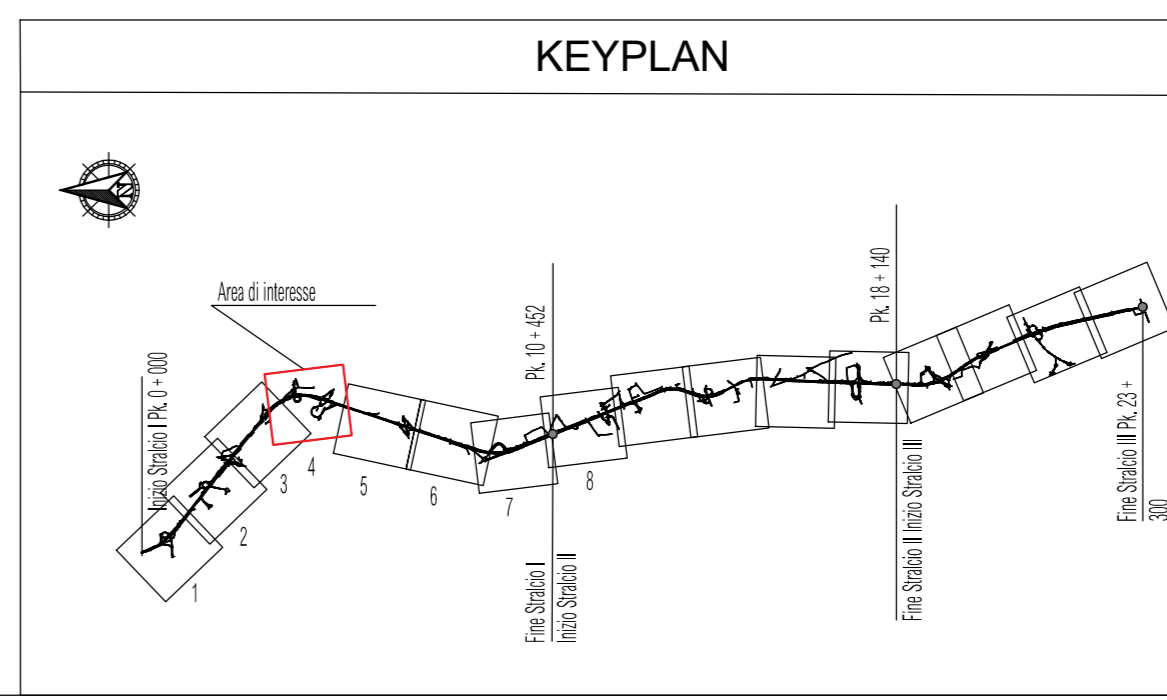
DEFUSSO IDRICO SOTTERRANEO: La configurazione peninsulare della regione è tra i fattori che hanno favorito lo sviluppo di vie di preferenziale incanalamento orizzontale e l'articolazione dell'intera rete carsica. La discesa a mare delle acque di falda ha fatto sì che una qualsiasi famiglia di giunti del substrato roccioso potesse almeno localmente costituire una favorevole orientazione nei confronti della spontanea direzione di deflusso della falda. Gli assi di massimo incanalamento (=preferenziale drenaggio), non avendo accompagnato un'unica direttrice tettonica preferenziale, risultano orientati in vario modo e diretti verso la costa adriatica.

- 08-560-00-00 107 m 1,9 m sim Pozzi da PTA, con soggiacenza (m) e quota assoluta della falda (m sim)
- Acquifero del Salento: acquifero profondo localizzato nella formazione Carbonatica del Grottole, con falda generalmente a pelo libero posizionato pochi metri sopra il livello del mare (2-3 m s.l.m.), con bassissime cote piezometriche (0,1 - 2,5 %). Si tratta di una falda di natura carsica sostenuta dalle acque marine di penetrazione continentale in estensione tra la costa ligure e gdratica. La permeabilità dell'acquifero profondo è elevata (per carsismo), $K = 10^{-2} - 10^{-3}$ m/s.
- Acquifero Sup. Miocenico del Salento centro-meridionale: acquiferi superficiali localizzati nelle formazioni mioceniche a facies calcarenitica e calcarea, calcarenizzate e vuotatrici; molto fratturate e carsificate (alterate a livelli monosi compatte). Acquifero con elevate portate emungibili.
- Acquifero dell'area Leccese Centro Salento: acquiferi superficiali Plio-Pleistocenici, con falde circolanti nel complesso calcarenitico-sabbioso pleistocenico. Acquifero modesto con spessore < 5m e portate < 0,4 l/sec.

Prove di permeabilità Lefranc

Sondaggio	Prova	Profondità [m da p.c.]	Profondità falda [m da p.c.]	k [m/s]	Complesso idrogeologico
SML4	1	12,0	assente	2,71E-06	CI-M ^{1,2}
	2	20,0	assente	1,57E-06	
	3	29,5	assente	1,40E-06	
PP1	1	10,0	assente	3,34E-06	CI-M ^{1,2}
	2	20,0	assente	1,28E-06	
	3	29,5	assente	1,10E-06	
PP3	1	10,0	assente	3,25E-06	CI-M ^{1,2}
	2	20,0	assente	1,73E-06	
	3	29,5	assente	1,15E-06	
PP4	1	11,5	assente	3,42E-06	CI-M ^{1,2}
	2	20,0	assente	1,79E-06	
	3	29,5	assente	1,39E-06	
PP5	1	10,0	assente	2,98E-06	CI-QP
	2	19,5	assente	1,80E-06	
PP6	1	8,0	assente	3,84E-06	CI-QP
	2	16,0	assente	2,77E-06	
	3	24,0	assente	1,82E-06	
PP7	1	10,0	assente	3,37E-06	CI-QP
	2	19,5	assente	1,88E-06	
PP8	1	10,0	assente	3,29E-06	CI-M ^{1,2}
	2	19,5	assente	1,08E-06	

NOTE
 Le informazioni cartografate derivano dai seguenti documenti:
 - PIANO URBANISTICO TERRITORIALE TEMATICO (PUTT)
 - PIANO TUTELA ACQUE (PTA)



ANAS S.p.A.
Direzione Tecnica

CORRIDOIO PLURIMODALE ADRIATICO
ITINERARIO MAGLIE - SANTA MARIA DI LEUCA
S.S. N° 275 "DI S. MARIA DI LEUCA"
LAVORI DI AMMODERNAMENTO E ADEGUAMENTO ALLA SEZ. B DEL D.M. S. 11.2001
S.S. 16 dal km 981+700 al km 985+386 - S.S. 275 dal km 0+000 al km 37+000
1° Lotto: dal Km 0+000 di prog. al Km 23+300 di prog.

Stralcio I - dal Km 0+092,65 al Km 10+452,68 (da Melpignano a Scorrano) COD. BA327

PROGETTO ESECUTIVO

IL RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE
Ing. Maria DEL FIORE
Direttrice degli Studi della Prov. di Salerno n. 549

IL PROGETTISTA
Ing. Andrea PULI
Diretore degli Studi della Prov. di Roma n. A1940

IL GEOLOGO
Dott. Giancarlo CARRIERI
Direttore dei Geologi del Piemonte n. 274

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
Dott. Giancarlo CARRIERI
Direttore dei Geologi del Piemonte n. 274

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Gianfranco Pugliese

IL COMMISSARIO STRADONARIO
Ing. Vincenzo MARI

IL RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE
Ing. Maria DEL FIORE
Direttrice degli Studi della Prov. di Salerno n. 549

ATI DI PROGETTO

PINI
SMART ENGINEERING

SITECO
ENGINEERING COMPANY

02 - GEOLOGIA E GEOTECNICA
Carta Idrogeologica
Stralcio I
Tav. 4 di 8

CODICE PROGETTO	NOME FILE	REVISIONE	SCALA:
PROGETTO	T02_GEO0_GEO_C009_16_B.DWG		1:2000
PROGETTO	SV_PROG_N. PROD.		
LAB.	CODICE ELAB. T02G000G00C012		
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDDATO VERIFICATO APPROVATO
B	Revisione o seguito istruttoria	26/05/2023	T. Di Palma L. Verzari G. Carrieri
A	Emissione progetto esecutivo	10/02/2023	T. Di Palma L. Verzari G. Carrieri